
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p>GESTIONE IN SICUREZZA: UTILIZZO TRANSPALLET ELETTRICI E MANUALI (CARRELLI ELEVATORI CON TIMONE)</p>	<p>SIC06 Rev. 01 Pag. 1/5</p>
--	---	--

SOMMARIO

1. OGGETTO E SCOPO	2
2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE	2
3. RESPONSABILITÀ	2
3.1. Responsabilità di applicazione	2
3.2. Responsabilità di redazione	2
3.3. Responsabilità di approvazione SPPA	2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
4.1. Riferimenti normativi.....	2
4.2. Riferimenti bibliografici	2
4.3. Riferimenti aziendali.....	2
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	2
6. CONTENUTO	3
6.1. Modalità operative di carattere generale	4
6.2. Elenco non esaustivo dei DPI.....	5
7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA	5
8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI	5

Stato	Data	Firma
Approvato	30 settembre 2015	Marialuisa Diodato
Applicato	30 settembre 2015	

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p>GESTIONE IN SICUREZZA: UTILIZZO TRANSPALLET ELETTRICI E MANUALI (CARRELLI ELEVATORI CON TIMONE)</p>	<p>SIC06 Rev. 01 Pag. 2/5</p>
--	--	--

1. OGGETTO E SCOPO

Definire le corrette modalità di utilizzo dei transpallet elettrici e per ridurre la probabilità di infortuni e incidenti connessi all'uso di tali mezzi all'interno dei vari reparti.

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica durante l'utilizzo dei transpallet elettrico all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico S. Orsola-Malpighi ed in tutti i luoghi di pertinenza dell'Azienda.

Qualora una U.O. ritenga necessario integrarne il contenuto deve redigere un documento di servizio che richiami la procedura in oggetto, come da PA05, e verificarne il contenuto con il RSPP, inserendo poi nella prima pagina del proprio documento, dopo il sommario, la tabella che segue, debitamente compilata.

Il contenuto della procedura è stato approvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in data firma

3. RESPONSABILITÀ

3.1. Responsabilità di applicazione

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito dei preposti.

È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o siano ritenute insufficienti.

3.2. Responsabilità di redazione

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

3.3. Responsabilità di approvazione SPPA

La responsabilità dell'approvazione SPPA delle procedure che dovessero nascere quale integrazione della presente è a carico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

4.1. Riferimenti normativi

UNI EN ISO 9000: 2000 - Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e terminologia
D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modifiche

4.2. Riferimenti bibliografici

SUVA – Istituto Nazionale Svizzero di Assicurazione contro gli Infortuni utilizzato con valore di "buona prassi"

4.3. Riferimenti aziendali


PA05 - Procedura aziendale di controllo dei documenti di gestione del sistema qualità
SIC19 – Carica delle batterie

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

SPPA: Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

Datore di lavoro: Direttore Generale

	GESTIONE IN SICUREZZA: UTILIZZO TRANSPALLET ELETTRICI E MANUALI (CARRELLI ELEVATORI CON TIMONE)	SIC06 Rev. 01 Pag. 3/5
---	--	------------------------------

dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

uso di una attrezzatura di lavoro: qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio;

zona pericolosa: qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso;

DPI: Dispositivo di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

CDPI (catalogo aziendale dei dispositivi di protezione individuale): documento contenente la tipologia, la classificazione e attività per i quali ne è previsto l'uso di tutti i dispositivi di protezione individuale disponibili in azienda.

addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

pallet: detto anche bancale, è un'attrezzatura utilizzata per l'appoggio di vari tipi di materiale, destinati ad essere immagazzinati nelle, ad essere movimentati con attrezzature specifiche (carrelli elevatori e transpallet) e trasportati con vari mezzi di trasporto


transpallet o carrello elevatore con timone: mezzo meccanico adibito alla movimentazione dei carichi all'interno di magazzini o su piazzali esterni. Il mezzo si muove su ruote gommate o non, mediante trazione elettrica o manuale ed è provvisto di un sistema di sollevamento pneumatico che permette il solo distacco del carico da terra per consentirne lo spostamento

6. CONTENUTO

Gli infortuni con transpallet con timone e apparecchi del genere accadono di frequente e causano lunghi periodi d'assenza dal lavoro.

Gli operatori sono principalmente esposti al pericolo di:

- infortuni per un uso non appropriato del carrello (come monopattino o trasporto/sollevamento di persone).
- schiacciamento dei piedi sotto il transpallet

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p>GESTIONE IN SICUREZZA: UTILIZZO TRANSPALLET ELETTRICI E MANUALI (CARRELLI ELEVATORI CON TIMONE)</p>	<p>SIC06 Rev. 01 Pag. 4/5</p>
--	--	--

- schiacciamento tra transpallet e strutture o oggetti (muro, scaffale, merce, ecc)
- investimento di persone

6.1. Modalità operative di carattere generale

Prima e dopo l'uso

Ad inizio del turno di lavoro, l'utilizzatore deve controllare preventivamente il regolare funzionamento di:


- chiave d'accensione
- dell'avvisatore acustico
- interruttore di direzione di marcia sul timone;
- pulsante di sicurezza sul timone;
- disinseritore di sicurezza per determinate posizioni del timone;
- eventuali altri dispositivi.

In caso siano presenti anomalie deve avvisare immediatamente il preposto.

Alla fine del turno lavorativo, l'utilizzatore deve parcheggiare il mezzo nel luogo designato avendo cura di poggiare le forche a terra.

Durante la movimentazione

- Il timone deve essere sufficientemente lungo da evitare che il telaio del transpallet urti i piedi dell'operatore.
- In posizione di guida, l'impugnatura del timone deve trovarsi ad una distanza di almeno 50 cm dal telaio.
- Il bordo del telaio del transpallet deve essere protetto in modo da evitare di urtare i piedi del cartellista.
- Durante l'utilizzo del transpallet devono essere sempre utilizzate scarpe di sicurezza
- Avvicinarsi sempre frontalmente al pallet. Sollevare le forche sino alla giusta elevazione, traslare successivamente frontalmente il transpallet sino al completo inforcamento del carico (pallet);
- Quando si manovra all'indietro il transpallet, assicurarsi che vi sia spazio sufficiente tra il timone e le pareti o gli scaffali retrostanti. In caso di pericolo premere il pulsante di inversione di marcia;
- Lavorando in aree strette, tenere i piedi lontano dal telaio del transpallet; in caso di emergenza, abbandonare immediatamente il timone permettendo così l'entrata in funzione del dispositivo ad "uomo morto";
- Procedere sempre rivolti verso la direzione di marcia. Non camminare all'indietro, in particolare nelle vicinanze delle pedane di carico-scarico esterne;
- Normalmente i carichi trasportati non devono superare un'altezza tale da impedire la normale visibilità al conducente del mezzo;
- In caso di transito all'interno di corridoi usati anche da persone, utilizzare **preventivamente** il segnalatore acustico per avvertire il personale della presenza del mezzo. Procedere successivamente con la massima cautela, ed evitare il sollevamento del materiale in caso siano presenti persone nelle vicinanze, che potrebbero essere esposte al rischio di un'eventuale caduta del carico trasportato.
- Nelle corsie è vietato movimentare bancali in concomitanza alle operazioni di prelievo manuale di merce;
- Rispettare sempre le distanze di sicurezza dai mezzi che sono davanti.

	GESTIONE IN SICUREZZA: UTILIZZO TRANSPALLET ELETTRICI E MANUALI (CARRELLI ELEVATORI CON TIMONE)	SIC06 Rev. 01 Pag. 5/5
---	--	----------------------------------

Immagazzinamento o prelievo dei carichi

- Avvicinarsi e porsi in posizione frontale e perpendicolare al carico da prelevare;
- Sollevare le forche all'altezza necessaria;
- Avanzare con il transpallet fino a quando il carico è stato completamente inforcato
- Verificare che il carico sia stato inforcato alla base dello squadro di attacco delle forche.
- Sollevare il pallet sino a staccarlo dal pavimento/catasta o scaffale.
- Arretrare il transpallet lentamente in modo da portare il carico fuori dallo scaffale/catasta;
- Abbassare il carico in posizione di trasporto.
- Non depositare materiali sui passaggi, davanti alle porte od agli estintori, nemmeno in maniera temporanea;
- Sovrapporre solamente i carichi con analoghe dimensioni di base o con superfici a scalare rispetto alla base;

Divieti

- Non trasportare più di un bancale per volta
- Non trasportare persone sul transpallet;
- Non utilizzare il transpallet per usi diversi da quelli previsti;
- Non abbassare od alzare bruscamente il carico durante il trasporto.

6.2. Elenco non esaustivo dei DPI

Di seguito si riporta l'elenco non esaustivo dei DPI da utilizzare durante le attività con i transpallet:

Calzature di sicurezza-personale tecnico di officina, farmacia, magazzino

Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di schiacciamento/abrasioni/perforazione/ferite degli arti inferiori, nelle attività di farmacia e di magazzino.

7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA

Per una verifica periodica delle condizioni di sicurezza riferirsi per quanto applicabile alla R01-SIC08 - Verifiche minime di sicurezza per carrelli elevatori e R01-SIC04 - Verifiche minime di sicurezza per trattori elettrici

8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI

Nessuno